

Anno XVIII

Supplemento al n. 10 del 14 gennaio 2017

Sommario

affari istituzionali

crisi banche: convenzione tra regione e associazioni consumatori per aiuti agli obbligazionisti umbri danneggiati. domande entro il 16 gennaio

cordoglio della presidente marini per la scomparsa di leonello radi

presidente marini incontra vertici fondazione carit "per avviare una proficua collaborazione istituzionale"

agricoltura

cecchini: "sorprende e dispiace la posizione della cgil sul psr. hanno sempre partecipato ed approvato"

commissione europea approva le modifiche al programma di sviluppo rurale. cecchini "procediamo velocemente con l'attuazione delle nuove misure"

cultura

cultura: lunedì 16 gennaio presentazione programma interventi patrimonio culturale

formazione e lavoro

ulteriori undici milioni di euro per le politiche attive del lavoro. paparelli "occupazione stabile e duratura priorità per la giunta regionale"

giunta regionale preadotta nuovo regolamento accreditamento organismi formazione. paparelli: cambio di passo nel sistema, premiato chi innalza qualità e crea lavoro

infrastrutture

rete escursionistica, giunta regionale adotta disciplinare tecnico per allestimento rete sentieri. assessore chianella: migliore fruibilità percorsi, si rafforza attrattività



infrastrutture, soddisfazione assessore chianella per investimenti
anas in umbria: rete stradale più efficiente e sicura

istruzione

scuola: mercoledì 11 gennaio giornata per lo sviluppo della rete digitale in umbria

“scuola come acceleratore d’innovazione”: oltre 500 partecipanti all’incontro promosso da regione umbria, ufficio scolastico regionale e scuola di amministrazione pubblica di villa umbra

notte nazionale del liceo classico a gubbio; presidente marini: “una scuola che serve ad affrontare il futuro”

lavori pubblici

mura di amelia: domani, mercoledì, sopralluogo dell’assessore chianella

mura di amelia; sopralluogo assessore chianella per verificare stato lavori e ricostruzione mura

politiche sociali

inaugurata a gubbio residenza per persone con disabilità psichiatrica, presentato progetto co-abitare: barberini, “attenzione e risorse per favorire l’inclusione sociale”

servizio civile: barberini, “322 giovani saranno impegnati in progetti di assistenza alla popolazione umbra colpita dal terremoto, al via presentazione progetti”

pubblica amministrazione

villa umbra: sviluppo digitale ed efficienza nella pubblica amministrazione aprono il nuovo anno formativo

villa umbra: martedì 17 gennaio corso “dal controllo di gestione al performance management nelle p.a.”

sanità

approvato protocollo operativo tra regione umbria e soccorso alpino e speleologico umbria: barberini, “arricchita rete regionale del soccorso sanitario, urgenza e emergenza”

farmacie: in umbria 39 nuove sedi. concluse le procedure concorsuali



assessore barberini visita centro "il laboratorio" a foligno: risposte più efficaci a necessità persone con disabilità e famiglie grazie a significativa opera di ristrutturazione

donazione organi e tessuti: lunedì 9 gennaio a perugia conferenza stampa su progetto "una scelta in comune"

donazione organi e tessuti: assessore barberini presenta i risultati del progetto "una scelta in comune"

inaugurato a foligno anno accademico 2016/17 corsi di infermieristica e fisioterapia: barberini, "lauree con grandi sbocchi professionali e di impiego"

inaugurato a terni il secondo acceleratore lineare. marini e barberini "investimento importante per la sanità umbra e non solo"

sanità: barberini, "preadottato nuovo regolamento per trasporto sanitario, stabiliti elevati standard di qualità e sicurezza"

terremoto

sisma: incontro a palazzo donini su settori turismo, artigianato, commercio e servizi con associazioni categoria e sindacati; marini e paparelli: "incontro positivo per una strategia comune di rilancio"

sisma: domani, venerdì 13 gennaio, incontro a foligno con presidente marini e vasco errani

sisma, incontro a foligno con presidente marini e commissario straordinario errani: abbiamo norme e risorse per avviare subito fase ricostruzione privata e pubblica, importante fare squadra

affari istituzionali

crisi banche: convenzione tra regione e associazioni consumatori per aiuti agli obbligazionisti umbri danneggiati. domande entro il 16 gennaio

Perugia, 3 gen. 017 - Entro il prossimo 16 gennaio 2017, tutti gli obbligazionisti residenti in Umbria delle banche in crisi (Banca dell'Etruria, Banca delle Marche, Carichieti e Cariferrara), potranno presentare richiesta ad otto Associazioni dei consumatori e utenti iscritte nel registro regionale per ricevere un contributo forfettario, a fronte delle spese sostenute. E quanto prevede la convenzione sottoscritta tra la Regione dell'Umbria e le Associazioni ACU Umbria - Associazione Consumatori Utenti; Adiconsum Umbria; Adoc Regionale Umbria; Cittadinanzattiva; Confconsumatori - Federazione dell'Umbria; Lega Consumatori Umbria; Movimento Consumatori dell'Umbria; Unione



Nazionale Consumatori Comitato regionale Umbria, individuando l'ACU quale "associazione capofila".

"Con la legge regionale 3 dell'8 aprile 2016, - ha affermato l'assessore regionale Antonio Bartolini - la Giunta regionale era stata autorizzata a destinare, per l'anno 2016, 100.000 euro per contributi a sostegno dell'assistenza legale alle persone fisiche residenti in Umbria che detenevano alla data del 23 novembre 2015 obbligazioni emesse dagli istituti bancari interessati. E proprio per dare la migliore attuazione a questa decisione, snellendo al massimo incombenze e passaggi burocratici, la Giunta regionale ha deciso di coinvolgere tutte le Associazioni dei consumatori ed utenti della nostra regione interessate a collaborare con la Regione Umbria. L'adesione delle otto associazioni consente dunque di attivare la procedura amministrativa. Il ruolo delle associazioni ora - ha sottolineato Bartolini - dovrà essere quello di raccogliere le istanze dei consumatori e svolgere la preistruttoria, mentre spetterà all'istituto bancario dell'associazione individuata quale "capofila" provvedere, sulla base della lista dei beneficiari approvata dalla Regione, ad erogare il contributo agli obbligazionisti che ne hanno diritto".

Tutte le informazioni sono pubblicate nel sito istituzionale della Giunta regionale, alla voce "Tutela dei consumatori - Sportelli Associazioni" e in quelli delle Associazioni dei consumatori, alle quale i cittadini interessati potranno rivolgersi direttamente.

cordoglio della presidente marini per la scomparsa di leonello radi

Perugia, 9 gen. 017 - "Voglio esprimere il mio più profondo cordoglio e quello di tutta la giunta regionale dell'Umbria alla famiglia ed in particolare ai figli Luca, Antonello e Laura per la scomparsa di Leonello Radi", ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini. "Quanti lo hanno conosciuto - ha proseguito la presidente - ricordano perfettamente il suo amore ed il suo impegno per la città di Foligno e per l'Umbria. Lo testimoniano le sue attività incessanti ed importanti alla guida della Cassa di risparmio di Foligno e quale fondatore ed animatore di Nemetria, la conferenza di etica ed economia che ha reso la città di Foligno un punto di riferimento nazionale e che ha visto sempre la partecipazione dei massimi esperti di economia a livello mondiale. Ma, insieme ai suoi incarichi ufficiali, è giusto ricordare anche il suo grande impegno nel sociale, ispirato dalla sua profonda fede cattolica, che lo ha portato sempre ad essere un punto di riferimento importante per la collettività folignate ed umbra".

presidente marini incontra vertici fondazione carit "per avviare una proficua collaborazione istituzionale"

Terni, 11 gen. 017 - Verificare i settori di comune interesse per una collaborazione istituzionale che punti a favorire la ripresa e



lo sviluppo economico della città di Terni. E' stato questo l'oggetto di un incontro svoltosi quest'oggi, tra la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il vice presidente, Fabio Paparelli, il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Terni e Narni, Luigi Carlini, ed il vice presidente, Ulrico Dragoni.

Nel corso dell'incontro sono stati ipotizzati alcuni dei settori per i quali si potrebbe avviare una proficua collaborazione istituzionale (rigenerazione e decoro urbano, grandi eventi, università, sanità, etc.) tra Regione Umbria e Fondazione Carit, da formalizzare con uno specifico "protocollo d'intesa" tra le parti.

agricoltura

cecchini: "sorprende e dispiace la posizione della cgil sul psr. hanno sempre partecipato ed approvato"

Perugia, 10 gen. 017 - "Il programma di sviluppo rurale per l'Umbria dà rilievo alle azioni legate al potenziamento della competitività del settore agricolo e di quello forestale, alla salvaguardia, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi, e alla promozione dell'inclusione sociale e lo sviluppo economico nelle zone rurali. E, nel pieno rispetto di queste regole europee, la nostra regione si è dotata del suo programma di sviluppo che da più parti è considerato tra i più efficaci ed innovativi.

Dispiace dunque che una organizzazione sindacale importante come la CGIL non conosca gli obiettivi e (sembrerebbe) nemmeno i contenuti del PSR dell'Umbria". L'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini risponde così ai rilievi mossi dalla CGIL regionale, nel corso della presentazione del nuovo rapporto IRES CGIL Toscana dedicato allo stato dell'economia e dell'occupazione in Umbria.

"Dispiace e sorprende questa posizione - ha affermato l'assessore - visto che peraltro la Cgil, così come le altre Organizzazioni sindacali, fa parte del Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo rurale, di quell'organismo regionale insomma che ha il ruolo fondamentale di discutere ed approvare i criteri e gli obiettivi del Programma prima dell'invio a Bruxelles".

"Mal si comprende dunque il senso di questa presa di posizione. Si ha quasi la sensazione che la Cgil scopra oggi il Programma di Sviluppo rurale che, come è noto a tutti, non è più un Piano di sviluppo dedicato soltanto all'agricoltura, ma un Programma che deve occuparsi della tutela e dello sviluppo dei territori rurali. E dunque si occupa doverosamente di tutte le problematiche di questi territori per potenziarne la competitività. Mi stupisce dunque che la Cgil metta in collegamento la perdita di occupazione in Umbria con il Programma di sviluppo rurale considerando che non solo il settore agricolo ed agrindustriale ha retto ma che le risorse messe a disposizione dalla Comunità europea vanno proprio a favorire il mantenimento e la crescita di questo patrimonio occupazionale. Il Programma di sviluppo rurale infatti sostiene le



imprese del settore agricolo, la loro innovazione, con particolare attenzione ai giovani, ma - sottolinea l'assessore Cecchini - interviene anche sui servizi, sull'innovazione tecnologica, la cooperazione e il trasferimento delle conoscenze. Così come contiene misure volte alla tutela e la qualificazione delle risorse naturali, alla protezione dell'ambiente e alla prevenzione dei cambiamenti climatici. Ed infine sostiene l'inclusione sociale e lo sviluppo economico nelle aree rurali portando migliorie alla popolazione rurale attraverso servizi tradizionali quali gli investimenti su strade ed irrigazioni o più innovativi come la banda larga".

"E tutto ciò - ha concluso l'assessore - si attua attraverso progetti, pubblici e privati, che tengono conto delle problematiche e delle proposte messe in evidenza sia dal sistema di enti pubblici che governano il territorio, sia dalle imprese che in questi territori ci vivono o vogliono insediarsi. Certo farebbe piacere a tutti avere la botte piena e..il marito ubriaco. Fare meglio comunque è sempre un obiettivo ed un'ambizione che sta nell'agenda della giunta regionale e mi auguro che lo stesso obiettivo sia condiviso anche da un sindacato moderno e che sappia guardare al futuro".

commissione europea approva le modifiche al programma di sviluppo rurale. cecchini: "procediamo velocemente con l'attuazione delle nuove misure"

Perugia, 11 gen. 017 - La Commissione europea ha approvato la prima modifica del PSR per l'Umbria 2014-2020. "La comunicazione della Commissione ci è stata notificata proprio ieri - ha affermato l'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini - ed è sicuramente una buona notizia perché ci permette di procedere speditamente con l'attuazione delle nuove misure che sono state previste e dunque di continuare a perseguire, anche con maggiore incisività, gli obiettivi che il Programma di Sviluppo rurale per l'Umbria si è posto".

Le modifiche apportate al programma, preventivamente approvate dal Comitato di Sorveglianza del PSR, hanno riguardato principalmente tre importanti aspetti. Il primo riguarda l'introduzione di un nuovo intervento a favore degli oliveti volto a rafforzare il beneficio ambientale in termini di tutela del territorio e della riduzione di gas ad effetto serra. Si tratta in particolare di sostenere gli agricoltori umbri che coltivano gli oliveti e che oltre agli impegni previsti dai disciplinari di produzione integrata si assoggettano ad ulteriori impegni aggiuntivi in termini di tecniche agronomiche, fertilizzazioni e di difesa fitosanitaria volte ad azzerare l'utilizzo di prodotti chimici di sintesi a beneficio dell'ambiente e del clima.

La seconda modifica approvata è relativa al rafforzamento finanziario della Misura 14 dedicata al "Benessere animale" di ulteriori 10 milioni di euro allo scopo di finanziare tutte le nuove domande di sostegno presentate nell'annualità 2015. Questo



consentirà in primo luogo di dare una risposta concreta alle numerose imprese zootecniche umbre che hanno intrapreso fin dal 2015 pratiche aziendali migliorative delle condizioni di benessere degli animali per realizzare produzioni di qualità superiore e quindi più remunerative. Inoltre, l'adesione di un numero consistente di imprese zootecniche a questa misura consentirà un maggiore perseguimento di uno degli obiettivi dell'Unione Europea in materia di ambiente e clima in quanto gli interventi avviati favoriscono un minore impatto ambientale e climatico attraverso una minore densità degli allevamenti con benefici in termini di protezione del suolo e delle acque ed una diminuzione degli input e di inquinanti in atmosfera (gas serra ed ammoniaca). "Tra l'altro - sottolinea l'assessore Cecchini - la misura sul Benessere animale, in coerenza anche con il Piano zootecnico regionale avviato nel 2014, è un obiettivo prioritario del programma e la risposta da parte delle aziende zootecniche è stata più che positiva tanto è che rispetto alla passata programmazione c'è stato un aumento superiore al 32 per cento delle domande di sostegno".

Infine, è prevista l'attivazione di tre nuovi strumenti finanziari a favore delle imprese agricole ed agroalimentari per agevolare l'accesso al credito bancario nella realizzazione degli investimenti aziendali. Il primo, del tutto innovativo a livello europeo, riguarda l'adesione ad un fondo di garanzia "uncapped" gestito dal Fondo Europeo per gli Investimenti (Fondo di Garanzia multi regionale gestito dalla FEI) che consentirà ai beneficiari delle misure supportate di ricevere da Intermediari finanziari selezionati prestiti garantiti al 100 per cento, senza alcun limite per gli Intermediari a livello di portafoglio, e con trasferimento del beneficio della garanzia (in termini di minori tassi di interesse e/o minori garanzie collaterali richieste).

"Il PSR dell'Umbra è stato il primo programma italiano ad aderire al fondo - ha dichiarato l'assessore Cecchini - e quindi entrerà nel primo "blocco" di regioni a potere usufruire della garanzia della FEI".

Il secondo strumento approvato riguarda la costituzione di un fondo di garanzia regionale che sarà gestito da una istituzione finanziaria, selezionata con procedura ad evidenza pubblica ed operante a livello regionale, nazionale e comunitario. Questo fondo regionale, in analogia allo strumento utilizzato nella passata programmazione, consentirà ai beneficiari delle misure per gli investimenti nel settore agricolo ed agroalimentare nonché per gli investimenti nel settore dell'agriturismo e per la creazione/sviluppo delle imprese extra agricole, di usufruire di una garanzia sussidiaria fino al limite del 70 per cento dell'importo del finanziamento concesso. Il fondo potrà essere costituito interamente da apporti derivanti da risorse del PSR, oppure, secondo il principio della partnership pubblico-privato, costituito anche da apporti privati (banche e soggetti abilitati). Il terzo ed ultimo strumento finanziario che sarà introdotto,



anche questo innovativo rispetto alle esperienze passate, riguarda la costituzione di un Fondo credito regionale che potrà erogare prestiti agevolati per la realizzazione degli investimenti delle aziende agricole ed agroalimentari che hanno presentato domanda a valere della misura investimenti aziendali del PSR e sono risultate ammissibili anche se non finanziate attraverso il contributo in conto capitale. Le condizioni di ammissibilità per potere accedere agli strumenti finanziari sono analoghe a quelle previste dalle corrispondenti misure del PSR riguardanti il sostegno agli investimenti aziendali e lo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese.

cultura

cultura: lunedì 16 gennaio presentazione programma interventi patrimonio culturale

Perugia, 11 gen. 017 - Lunedì 16 gennaio, alle ore 11,30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, sarà presentato il Programma regionale di interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica, finanziato con i fondi del POR FESR 2014 - 2020. All'iniziativa interverrà l'assessore regionale alla cultura Fernanda Cecchini e parteciperanno i sindaci dei Comuni interessati ed i rappresentanti delle quattro aree interne (Orvieto, Nord-Est Umbria, Trasimeno e Valnerina).

formazione e lavoro

ulteriori undici milioni di euro per le politiche attive del lavoro. paparelli "occupazione stabile e duratura priorità per la giunta regionale"

Perugia, 3 gen. 017 - Ulteriori undici milioni di euro che derivano dalle risorse residue e non utilizzabili per gli ammortizzatori sociali in deroga, sono stati destinati dalla Giunta regionale, su proposta del vicepresidente Fabio Paparelli, alle politiche attive del lavoro ed in particolare a tre strumenti (il "Pacchetto Adulti", l'Avviso pubblico "Cresco" aventi entrambi il fine di reinserire persone prive di lavoro con particolare riguardo alle aree di crisi, ed i percorsi ITS all'interno del pacchetto smart) che, tra quelli fino ad oggi attuati, hanno riscosso particolare successo in termini di adesioni dei lavoratori e delle imprese interessate. "Le recenti assegnazioni di risorse del Ministero del lavoro a valere sugli ammortizzatori sociali in deroga, - ha spiegato il vicepresidente Paparelli - ci hanno consentito di finanziare tutte le fattispecie previste nell'accordo siglato con le parti sociali lo scorso 14 novembre con particolare riferimento alla cassa in deroga per le aree terremotate, per i settori del turismo e dei pubblici esercizi e dei servizi connessi su tutta la regione, per l'accompagnamento delle aziende interessate da tavoli di crisi regionali e nazionali, per la mobilità in deroga nei casi di crisi di



rilevanza regionale come nel caso di Merloni ed altre imprese. Le domande sono state presentate fino al 31 dicembre e potranno essere soddisfatte integralmente. Ulteriori risorse per 11 milioni di euro dei circa 23,5 complessivamente assegnati sono stati così destinati, attraverso l'approvazione da parte della Giunta regionale del Piano per la gestione delle Azioni di Politica Attiva del Lavoro, soggetto all'approvazione da parte del Ministero del Lavoro, ai tre strumenti (Pacchetto Adulti, CRESCO e ITS) che più di altri hanno intercettato le richieste e le necessità del mondo del lavoro. Queste scelte confermano che il tema della creazione di occasioni di lavoro stabile e duraturo è una priorità assoluta per la Giunta regionale".

Il Pacchetto Adulti, al quale sono stati destinate nuove risorse per 6.850.000 euro, prevede misure per l'inserimento e il reinserimento lavorativo degli adulti con particolare riguardo ai disoccupati di lunga durata e ai percettori.

Si rivolge agli over 30 residenti in Umbria iscritti ai Centri per l'impiego umbri da almeno 6 mesi (4 se percettori di ammortizzatori) quali disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente e con patto di servizio in corso di validità o anche non residenti ma iscritti ai CPI umbri quali disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente da almeno 12 mesi e con patto di servizio in corso di validità.

Dal 15 settembre 2016, data dalla quale è possibile aderire, si sono registrati al portale Lavoro per te oltre 3.000 disoccupati con le caratteristiche sopra descritte e l'avviso è ancora aperto. La dotazione finanziaria del Pacchetto, pari complessivamente a 16,1 ml, era ormai prossima all'esaurimento.

"L'utilizzo delle risorse residue - sottolinea Paparelli - consente di evitare la chiusura a fine anno delle adesioni al Pacchetto Adulti. Nello specifico si prevede di utilizzare tali risorse per finanziare percorsi formativi anche in contesto lavorativo (corsi di formazione e tirocini extracurricolari) attribuiti a seguito di orientamento da parte dei centri per l'impiego e corredati da bonus occupazionale per l'assunzione in aggiunta delle risorse già complessivamente previste dal pacchetto".

Il bando Crescita, sviluppo, competitività e occupazione (CRESCO) si inserisce nel pacchetto del programma delle politiche del lavoro della Regione Umbria contenente strumenti rivolti alle imprese che intendono realizzare programmi di sviluppo e/o riconversione, con l'effetto di incrementare il proprio organico e necessitano di figure "ad hoc" da formare all'interno dell'azienda, ricorrendo anche a periodi di tirocinio che consentano un affiancamento da parte di personale già esperto e si concludano con una assunzione stabile incentivata. Il pacchetto inoltre prevede formazione continua del personale volta a migliorare la competitività delle imprese che operano in particolare in quei settori strategici per l'economia regionale oltre che una specifica iniziativa riservata ai lavoratori



dipendenti delle imprese in crisi, nonché una parte dedicata all'offerta formativa in apprendistato professionalizzante e di alta formazione e di ricerca.

I progetti pervenuti fino ad oggi (236 con una previsione di oltre 500 assunzioni) prevedono l'attivazione di tutti o alcuni degli strumenti previsti quali il servizio di preselezione e incontro domanda-offerta di lavoro per l'individuazione dei disoccupati beneficiari degli interventi formativi e degli incentivi per l'occupazione; brevi percorsi formativi, della durata massima di 100 ore a cui possono partecipare anche dipendenti delle imprese con piani aziendali di sviluppo occupazionale; tirocini extracurricolari, della durata di quattro mesi, finalizzati a far acquisire ai destinatari ulteriori competenze di carattere tecnico-professionale ed infine incentivi per l'assunzione a tempo indeterminato dei disoccupati.

I progetti integrati sono presentati da enti di formazione ed includono l'impegno ad assumere da parte delle imprese umbre che hanno una piano di sviluppo occupazionale ovvero di imprese che intendono insediarsi sul territorio regionale.

"L'utilizzo di ulteriori 3.500.000 di euro residui, in aggiunta alle risorse già previste dal Programma, - ha affermato il vicepresidente Paparelli - consentirà il finanziamento dei numerosi progetti di assunzione pervenuti e ad oggi non finanziabili, e di riaprire i termini per la presentazione di nuovi progetti, che porteranno nuova occupazione a tempo indeterminato con le competenze necessarie per incrementare la competitività delle imprese interessate. Contiamo in questo modo a raggiungere la quota di mille nuove assunzioni che per la nostra Regione è un dato molto significativo".

Infine 650.000 euro sono stati destinati agli Istituti Tecnici Superiori (ITS), che sono Fondazioni costituite da scuole, enti di formazione, università e imprese che collaborano alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi riconosciuti finalizzati alla preparazione di tecnici altamente specializzati, richiesti dalle imprese dei settori strategici dell'economia regionale, con il rilascio di un Diploma Ministeriale di Tecnico Superiore equivalente al V livello del Quadro Europeo delle Qualifiche, riconosciuto in tutta l'Unione Europea.

Il disoccupato/inoccupato ai sensi della normativa vigente in possesso di un diploma d'istruzione secondaria superiore beneficia, previa selezione, dell'iscrizione ad un Istituto Tecnico Superiore - fondazioni costituite da scuole, enti di formazione, università ed imprese - per la frequenza di un percorso biennale di 1.800/2.000 ore di cui il almeno 30% di tirocinio curricolare negli ambiti individuati dalla Regione. Il numero dei partecipanti ad ogni singolo percorso ammonta a circa 20. In tale programma figurano i percorsi 2016-2018.



giunta regionale preadotta nuovo regolamento accreditamento organismi formazione. paparelli: cambio di passo nel sistema, premiato chi innalza qualità e crea lavoro

Perugia, 5 gen. 017 - "Per il sistema formativo umbro dovrà essere l'anno della svolta: il nuovo regolamento per l'accREDITamento degli organismi di formazione punta all'innalzamento della qualità dell'offerta e, soprattutto, guarda ai risultati ottenuti per l'inserimento o il reinserimento lavorativo, premiando chi opera in questa direzione". È quanto sottolinea il vicepresidente della Regione Umbria e assessore alla Formazione Fabio Paparelli, che illustra obiettivi e principali novità che caratterizzano il "Regolamento di accREDITamento degli organismi di formazione", preadottato - su sua proposta - dalla Giunta regionale insieme al "Dispositivo tecnico" e che saranno portati ora al confronto con il partenariato.

Vengono introdotte premialità, o penalità, legate all'efficacia in termini di occupabilità e si riducono le ordinarie macro-tipologie di accREDITamento a due sole fattispecie: il diritto dovere di istruzione-formazione e il "lifelong learning", l'apprendimento permanente, al cui interno viene previsto un accREDITamento specificamente rivolto all'inclusione sociale, la previsione di più stringenti requisiti rispetto alla disponibilità di infrastrutture tecnologiche e sedi operative, la disponibilità di personale qualificato nei ruoli chiave.

"In questi ultimi anni - sottolinea Paparelli - abbiamo assistito a un proliferare di agenzie formative, sono oltre duecento nella nostra regione. Vogliamo operare una selezione basata sulla qualità e pertanto chiamiamo le agenzie a un'importante sfida, quell'indispensabile innalzamento degli standard qualitativi che dovrà concretamente servire a creare lavoro. Compito prioritario degli organismi formativi, voglio ribadirlo - aggiunge il vicepresidente - è quello di aiutare i disoccupati e le persone in cerca di lavoro a trovare occupazione con un'adeguata formazione professionale".

"Stiamo intervenendo in maniera organica per innovare il sistema regionale dell'apprendimento e del mercato del lavoro - afferma il vicepresidente - Lo stesso sforzo e impegno che abbiamo chiesto alle agenzie per il lavoro lo chiediamo, dunque, alle agenzie formative".

"Con la revisione dei criteri di accREDITamento degli enti formativi - precisa - vogliamo far compiere un forte passo avanti al sistema formativo, rinnovandolo e rafforzandolo, con l'obiettivo di garantirne un processo continuo di innalzamento della qualità, ma soprattutto per accrescere la capacità delle persone di essere occupate o di saper cercare attivamente, trovare e mantenere un lavoro".

"A questo scopo - spiega Paparelli - abbiamo introdotto un sistema di crediti e debiti che prevede l'applicazione di punteggi premianti o penalizzanti legati ai risultati in termini di efficacia e di efficienza dei corsi realizzati, oltre ad altri



elementi correlati alla capacità organizzativa e alle caratteristiche strutturali dei soggetti accreditati".

"Il regolamento e il dispositivo tecnico che abbiamo preadottato per il miglioramento delle politiche gestionali e organizzative in tema di qualità della formazione - sottolinea Paparelli - verranno condivisi con il partenariato istituzionale e sociale. Con questi atti proseguiamo nell'azione di semplificazione delle procedure amministrative, svolta anche attraverso l'integrazione e sinergia fra i diversi atti di controllo della Regione per il complessivo processo di attuazione delle politiche formative".

Il Regolamento, dopo aver definito l'accREDITAMENTO come "l'atto con cui la Regione Umbria riconosce l'idoneità di un soggetto a realizzare interventi di formazione professionale finanziati con risorse pubbliche o oggetto di riconoscimento pubblico rimarcando che "costituisce il vincolo per l'assegnazione dei finanziamenti stessi", stabilisce gli ambiti di accREDITAMENTO, i destinatari (soggetti costituiti nella forma di società di persone o di capitale, reti soggetto, consorzi di imprese, società cooperative e consorzi di cooperative, società tra professionisti; le istituzioni scolastiche statali e paritarie che rilascino titoli di studio con valore legale; le Università e i Consorzi universitari pubblici e privati che rilascino titoli di studio con valore legale; i Comuni singoli o associati; altri enti pubblici; le Associazioni; le Fondazioni), i requisiti necessari all'ottenimento dell'accREDITAMENTO.

Nel Dispositivo tecnico vengono definiti in dettaglio i criteri ed i requisiti necessari per l'accREDITAMENTO.

infrastrutture

rete escursionistica, giunta regionale adotta disciplinare tecnico per allestimento rete sentieri. assessore chianella: migliore fruibilità percorsi, si rafforza attrattività

Perugia, 2 gen. 017 - In cammino sui percorsi della rete sentieristica dell'Umbria, resi il più possibile fruibili da tutti, guidati da una segnaletica chiara e omogenea su tutto il territorio regionale. Segna un importante passo in avanti l'attività di riordino della rete escursionistica portata avanti dalla Regione: su proposta dell'assessore alle Infrastrutture Giuseppe Chianella, la Giunta regionale ha adottato il "disciplinare tecnico per l'allestimento della rete dei sentieri della regione Umbria" che affronta "le tematiche legate alla omogeneizzazione delle loro caratteristiche - spiega l'assessore - stabilendo sia la tipologia dei segnali e i criteri di numerazione dei percorsi, sia i criteri da rispettare nei progetti di allestimento o di manutenzione straordinaria dei sentieri, anche in vista del miglioramento dell'accessibilità a tutte le categorie di fruitori".

L'obiettivo è quello di "mettere a disposizione infrastrutture efficienti e organizzate anche ai fini escursionistici e



turistico-ricreativi, facilitandone la percorribilità e favorendo l'attrattività dei luoghi".

Della rete degli itinerari pedonali fanno parte "i sentieri di interesse nazionale o interregionale, come il Sentiero Italia, il Sentiero Europa 1, La via di Francesco, che costituiscono la struttura portante a cui si lega una rete locale che consente di esplorare il territorio alla ricerca delle particolarità ambientali, naturalistiche, paesaggistiche e culturali, delle produzioni tipiche agroalimentari o artigianali. Una rete ben organizzata di itinerari segnalati per la fruizione escursionistica e turistica e che si possono percorrere agevolmente - sottolinea - offre un'occasione privilegiata e di conoscere il territorio. Una grande opportunità per lo sviluppo economico locale, in particolare nelle aree cosiddette marginali".

"Fondamentale - rileva l'assessore - in questa attività di riorganizzazione e di valorizzazione della rete dei sentieri e più in generale dell'intera rete escursionistica umbra, che comprende gli itinerari ciclabili e le ippovie, è il contributo del Cai, il Club Alpino Italiano, dell'Umbria con cui la Regione ha stretto da anni un rapporto di collaborazione e che vanta una esperienza ultradecennale specifica e collaudata in materia, oltre ad essere impegnata insieme alla Regione per la migliore gestione e promozione della rete dei sentieri. Con il Cai Umbria - aggiunge - abbiamo affrontato il tema della numerazione dei sentieri, giungendo a una zonizzazione accorpata per nove ambiti geografici, raggruppati in cinque aree. Siamo inoltre impegnati per la realizzazione di un catasto regionale della rete sentieristica".

Nel disciplinare, per quanto riguarda sia la segnaletica sia i criteri di numerazione sono state prese in considerazione le tipologie già utilizzate dal Cai "che costituiscono ormai uno standard a livello nazionale". La segnaletica per l'identificazione dei sentieri, articolata in verticale e orizzontale, univoca quanto a forma, colori e dimensioni, riporterà informazioni sulla fruibilità del tratto, sul grado di difficoltà e sugli aspetti del contesto territoriale attraversato dal sentiero. La numerazione, rilasciata dalla Regione e basata su aree omogenee, identificherà univocamente i sentieri sull'intero territorio regionale: si eviteranno così omonimie e conflitti di identificazione, anche in previsione della futura realizzazione del catasto regionale della rete escursionistica.

Prioritaria l'accessibilità: nel disciplinare tecnico adottato dalla Giunta regionale si rimarca che "deve essere garantita l'accessibilità alle diverse disabilità delle persone con opportuni accorgimenti atti a rendere fruibili in tutto o in parte i sentieri".

Vengono definiti i criteri di redazione dei progetti di allestimento dei sentieri e dei lavori di manutenzione straordinaria dei tratti della rete al fine del raggiungimento "di omogenei standard di qualità sia riguardo la sicurezza che la comodità di fruizione". Devono essere analizzati "tutti gli



elementi utili alla definizione del contesto naturale e antropico in cui si sviluppa il sentiero, così da poter mettere a punto interventi coerenti ed efficaci ai fini della fruizione". Nel quadro conoscitivo vanno presi in considerazione il sistema dell'accessibilità (parcheggi di scambio, servizio di trasporto pubblico locale, barriere architettoniche) e quello dei servizi di supporto, quali quelli commerciali e sanitari.

infrastrutture, soddisfazione assessore Chianella per investimenti anas in umbria: rete stradale più efficiente e sicura

Perugia, 4 gen. 017 - L'assessore alle Infrastrutture e Trasporti della Regione Umbria, Giuseppe Chianella, esprime "soddisfazione e apprezzamento" per l'avvio da parte dell'Anas di nuovi appalti per la manutenzione straordinaria della E45-E55 Orte-Mestre. "Prosegue il piano per la riqualificazione di un asse stradale che è strategico per i collegamenti regionali e nazionali - sottolinea l'assessore - con ingenti investimenti che, come abbiamo più volte sollecitato in questi anni, serviranno a ridurre le criticità dell'infrastruttura, a cominciare dal risanamento della pavimentazione, incrementando la sicurezza della circolazione e gli impianti tecnologici".

"I bandi di gara pubblicati nei giorni scorsi sulla Gazzetta Ufficiale per interventi in Umbria, Toscana ed Emilia Romagna - ricorda l'assessore - prevedono nel tratto umbro della E45 lavori sul corpo stradale nelle province di Perugia e Terni, per un totale di 45 milioni di euro, e sulla segnaletica verticale per altri 5 milioni di euro. Allo stesso tempo va avanti quello che è stato chiamato 'piano #bastabuche', con un investimento di 10 milioni per sistemare le strade statali umbre, così come procede il piano di ammodernamento del raccordo Perugia-Bettolle, su cui già in gran parte si è intervenuto elevando gli standard di sicurezza e innalzando il livello dei servizi".

"Un importante risultato - afferma l'assessore - che è frutto anche della forte collaborazione con l'Anas, con cui la Regione ha attivato una interlocuzione proficua con l'obiettivo comune di garantire una rete stradale sempre più efficiente e in un'ottica che guarda alle nuove sfide del futuro in materia di collegamenti e di mobilità. L'apertura dei cantieri comporta inevitabili disagi e rallentamenti, ma sono finalizzati al miglioramento della sicurezza e della percorribilità delle nostre strade".

L'assessore Chianella rivolge un "ringraziamento all'Anas anche per l'impegno per il ripristino delle strade nelle zone terremotate".

istruzione

scuola: mercoledì 11 gennaio giornata per lo sviluppo della rete digitale in umbria

Perugia, 9 gen. 017 - Mercoledì 11 gennaio presso il Centro Congressi Hotel Giò di Perugia si terrà un incontro, organizzato da Regione Umbria, Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria e



Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica "Villa Umbra", su "Scuola acceleratore d'innovazione. Fare rete in Umbria per promuovere lo sviluppo digitale", una giornata di formazione su temi legati al digitale oltre che d'incontro, informazione e confronto della community animatori digitali e team innovazione dell'Umbria su progettazione europea, educazione degli adulti, disagio e dispersione, benessere e stili di vita, alternanza scuola-lavoro.

La sessione del mattino, alla quale parteciperà l'assessore regionale Antonio Bartolini, coinvolgerà dirigenti scolastici e animatori digitali e sarà incentrata sulle opportunità della trasformazione digitale della scuola, da attuare anche attraverso la costituzione di comunità di pratica e reti di conoscenza, e sul ruolo fondamentale che la scuola riveste rispetto alla diffusione dei servizi digitali al cittadino.

Quattro i laboratori del pomeriggio aperti ad animatori digitali, team innovazione e referenti di specifiche tematiche quali educazione degli adulti, disagio e dispersione, benessere e stili di vita e alternanza scuola-lavoro oltre al primo incontro-confronto della Community Animatori Digitali e Team Innovazione dell'Umbria, in cui si presenteranno finalità e modalità di costruzione della rete.

"scuola come acceleratore d'innovazione": oltre 500 partecipanti all'incontro promosso da regione umbria, ufficio scolastico regionale e scuola di amministrazione pubblica di villa umbra

Perugia, 11 gen. '017 - Si è aperto oggi, mercoledì 11 gennaio, nel Centro Congressi Hotel Giò di Perugia l'incontro, organizzato da Regione Umbria, Ufficio Scolastico Regionale e la Scuola di Amministrazione Pubblica "Villa Umbra", su "Scuola acceleratore d'innovazione. Fare rete in Umbria per promuovere lo sviluppo digitale", una giornata di formazione su temi legati al digitale oltre che di informazione e confronto della community animatori digitali e team innovazione dell'Umbria su progettazione europea, educazione degli adulti, disagio e dispersione, benessere e stili di vita, alternanza scuola-lavoro. Oltre 500 i partecipanti tra docenti e dirigenti scolastici in rappresentanza delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio regionale. La Regione Umbria ha dato vita a una community di animatori digitali e membri dei team innovazione delle scuole umbre finalizzata a favorire la trasformazione digitale dei territori, mettere in condivisione buone pratiche infrastrutturali e d'innovazione didattica a livello territoriale.

"Riteniamo - ha sottolineato l'assessore regionale all'innovazione e Agenda Digitale, Antonio Bartolini - che la scuola sia un fattore decisivo di sviluppo per il territorio. In questa fase di crisi economica e di forte trasformazione dei fattori produttivi la ripresa può essere, infatti, intercettata anche attraverso il riorientamento dei modelli di apprendimento in chiave digitale. La scuola può essere portatrice d'innovazione non solo culturale ma



anche economica. In questa direzione è centrale la collaborazione tra Regione, Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e ufficio Scolastico regionale, collaborazione che deve essere condivisa con il territorio a cominciare dai sindaci e da mondo imprenditoriale. In questo contesto la Regione può essere snodo di una rete di conoscenza per la costruzione di una comunità di pratica. Il prossimo 3 febbraio - ha concluso l'assessore - presenteremo nuovi dati e servizi e il progetto di una piattaforma per il governo del territorio". Soddisfazione per la sinergia con Regione Umbria e Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica è stata espressa da Sabrina Boarelli, Dirigente Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria: "Il progetto soddisfa due diverse esigenze. Quella di USR Umbria, che intende attivare processi di accompagnamento al Piano Nazionale Scuola Digitale, e quella della Regione Umbria, che vuole far crescere la consapevolezza digitale del territorio in modo da sviluppare le competenze necessarie per usare sistemi, strumenti e servizi dell'Agenda Digitale. Un progetto importante per tutti gli educatori che devono stare al passo con l'innovazione tecnologica e sono chiamati a governare il fenomeno". Da gennaio 2017 saranno attivati laboratori sperimentali di innovazione didattica, attraverso l'organizzazione di incontri in presenza sul territorio e lavoro online sulla piattaforma Animatori Digitali dell'Umbria. Una "fabbrica di buone pratiche" che si occuperà della sperimentazione in aula con animatori, team innovazione e docenti, di pratiche di didattica innovativa internazionali che possono essere adattate al territorio oltre che arricchite e ricondivise a seguito di discussione e "prova sul campo".

**notte nazionale del liceo classico a gubbio; presidente marini:
"una scuola che serve ad affrontare il futuro"**

Gubbio, 13 gen. 2017 - "Da ex liceale non mi sono mai pentita di aver frequentato il Liceo Classico perché è una scuola che serve al presente e offre gli strumenti per affrontare il futuro, una scuola che mi ha lasciato segni importanti che ho riutilizzato nel corso della mia vita": lo ha detto la presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini intervenendo, al Polo Liceale "G. Mazzatinti" di Gubbio, alla terza edizione della "Notte nazionale del Liceo classico" che si svolge contemporaneamente in altri 388 Licei italiani. L'iniziativa, promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a sostegno degli studi classici e umanistici, prevede una vera e propria maratona di interventi ed iniziative in cui, accanto a ospiti di prestigio, emerge il protagonismo degli studenti: musica, danza e recitazione tutti ispirati, nel liceo eugubino, al tema del "ridere nel mondo antico e oggi".

Nel portare il proprio saluto agli studenti, ai docenti ed al personale della scuola - presenti tra gli altri il sindaco di Gubbio, Filippo Mario Stirati, la Dirigente scolastica, Maria Marinangeli e il giornalista Alessio Zucchini - la presidente



Marini ha detto che "il Liceo Classico non offre solo un bagaglio di formazione e conoscenza, ma la capacità di analisi, riflessione, sintesi, dialogo, confronto e, soprattutto un metodo di studio per affrontare anche discipline lontane da quelle prettamente umanistiche. Come presidente di Regione - ha aggiunto Marini - ringrazio i cinque Licei dell'Umbria che stanno aderendo a questa iniziativa, sperando che anche il loro impegno possa contribuire ad invertire la tendenza della costante diminuzione di iscrizione a questi istituti. La notte del Liceo - ha concluso la presidente - è un momento dove ricordiamo la storia e la cultura, ma anche un momento di riflessione su una scuola che continua a fornire istruzione e formazione".

"Questo - ha detto la dirigente Marinangeli - è il terzo anno della Notte nazionale, una iniziativa su cui abbiamo scommesso sin dall'inizio. Siamo il Liceo umbro che ha fatto tutte e tre le annualità ed abbiamo prestato il nostro format anche ad altri colleghi dell'Umbria, un format - ha proseguito - che si è dimostrato di successo. Ringrazio i ragazzi e quanti si sono impegnati per la riuscita di questa serata che abbiamo voluto dedicare ad un tema leggero, quello della risata".

"Il tema della risata - ha detto il sindaco di Gubbio Stirati - è un tema straordinario ed importante nella classicità e nella contemporaneità. Anche il senso della storia, il tempo, il senso della cultura sono uno degli elementi caratterizzanti del latino e della latinità. Web e Twitter in questo contesto non possono bastare, abbiamo bisogno del latino ed anche del greco. Il destino del Classico è un tema che mi sta a cuore, perché oggi la cultura classica non gode di una rosea situazione, ma ancora oggi ha tanto da proiettare nel futuro perché i classici sono i contemporanei del futuro".

L'iniziativa è proseguita con la "lectio magistralis" di Donato Loscalzo, docente di Letteratura greca all'Università di Perugia, su "Ridere in Grecia". A seguire le performance degli studenti tra allestimenti, musica, arte, gastronomia, attività sportive e giochi con l'associazione Alkimia, fino alla donazione di alcune copie di libri di pregio da parte dell'associazione "Unaluna" e la presentazione della rivista dell'Istituto, "Invio". La notte bianca si concluderà a mezzanotte quando, in contemporanea con i loro compagni di tutta Italia, i liceali del "Mazzatinti" reciteranno il "Lamento di Danae" di Simonide di Ceo. Nel corso della serata, la segreteria didattica è rimasta a disposizione delle famiglie per le informazioni necessarie alle iscrizioni e per effettuare la registrazione online sul portale del Ministero.

lavori pubblici

mura di amelia: domani, mercoledì, sopralluogo dell'assessore chianella



Perugia, 10 gen. 017 - L'assessore regionale ai lavori pubblici Giuseppe Chianella sarà domani, mercoledì 11 gennaio, alle ore 10, al cantiere dei lavori di consolidamento delle mura di Amelia, per un sopralluogo di verifica sullo stato di avanzamento dell'opera, finanziata dai fondi regionali e comunitari. Al sopralluogo parteciperanno anche il sindaco di Amelia, Laura Pernazza, ed i tecnici responsabili dei lavori

mura di amelia; sopralluogo assessore chianella per verificare stato lavori e ricostruzione mura

(aun) - perugia, 11 gen. 017 - Verificare lo stato dei lavori in corso e valutare le possibilità di ricostruzione delle Mura: con questa finalità l'assessore regionale alle opere pubbliche, Giuseppe Chianella, ha compiuto stamani un sopralluogo al cantiere per il consolidamento delle Mura di Amelia. Chianella era accompagnato, fra gli altri, dal sindaco della città, Laura Pernazza, e dagli Architetti Maurizio Damiani e Spartaco Cappannelli della Soprintendenza archeologica per l'Umbria.

"Con lo smantellamento della copertura metallica avvenuto qualche mese fa e la prosecuzione dei lavori di consolidamento delle Mura, Amelia sta progressivamente riacquisendo tutta la sua bellezza - ha detto Chianella. Tutto il progetto di consolidamento, per un costo di un milione 160 mila euro, è stato infatti concepito nel rispetto del bene monumentale, intervenendo sia con tecniche tradizionali, che con tecniche di intervento strutturale finalizzate a contenere i meccanismi di collasso già verificatesi. Sono in corso scavi stratigrafici a tergo delle mura per scongiurare lo schiacciamento dei conci delle mura ciclopiche. Nell'appalto - ha infatti ricordato l'assessore - era stato inserito lo smontaggio della copertura in acciaio e la conservazione dei reperti archeologici, oltre allo scavo stratigrafico necessario per alleggerire i carichi del sistema delle mura urbane e per avviare il rinvenimento del tratto murario ciclopico crollato nel 2006. Quest'ultimo intervento - ha concluso Chianella - è propedeutico a calibrare il successivo obiettivo di ricostruzione delle mura per le quali stiamo avviando una collaborazione fra Regione, Comune e Soprintendenza, così da reperire i finanziamenti necessari e dettare le linee guida progettuali".

Nel corso del sopralluogo l'assessore ha inoltre verificato la necessità di intervenire con una adeguata opera di drenaggio profondo al fine di eliminare la spinta dell'acqua nel tratto di mura urbane che va dalla Postierla romana alla Torre del Sole, così da mettere in sicurezza un ulteriore tratto di mura.

politiche sociali

inaugurata a gubbio residenza per persone con disabilità psichiatrica, presentato progetto co-abitare: barberini, "attenzione e risorse per favorire l'inclusione sociale"



Perugia, 12 gen. 017 - "Per costruire una comunità più giusta e accogliente occorre un grande lavoro di squadra, finalizzato a praticare tutti i percorsi possibili d'inclusione sociale, abbattendo le barriere ideali e materiali che possono ostacolarli": lo ha detto l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, intervenendo stamani, a Gubbio, all'inaugurazione del progetto socio-terapeutico integrato "Co-abitare: verso l'autonomia", che mette a disposizione di pazienti psichiatrici soli e che hanno con difficoltà di socializzazione, una residenza con cinque posti letto all'interno del complesso di San Benedetto, dove poter vivere con altre persone in maniera autogestita.

L'iniziativa è frutto di un gruppo di lavoro che coinvolge la Usl Umbria 1, il Dipartimento di salute mentale, il Comune di Gubbio come capofila della Zona sociale 7, l'Ater di Perugia e alcune associazioni del territorio.

"In Umbria - ha detto Barberini - sono 46 le strutture dedicate alla residenzialità psichiatrica per circa 380 posti letto, in questo caso si tratta di un progetto innovativo che non si limita a dare una risposta immediata alle persone coinvolte, ma offre anche la speranza che dal disagio si può uscire. Questa struttura - ha continuato - è la dimostrazione evidente che quando istituzioni, associazioni e territori collaborano è possibile raggiungere grandi obiettivi e dare risposte davvero efficaci e innovative ai bisogni di salute delle persone".

"L'Umbria - ha evidenziato l'assessore - è una delle poche Regioni che non ha abbassato la guardia sul versante del sociale, ma oggi emergono bisogni nuovi ed è necessario un maggiore impegno. Per questo, per la prima volta, abbiamo deciso di destinare fondi europei alle politiche sociali. Nel corso dell'anno - ha annunciato - usciranno bandi con oltre 22 milioni di euro a disposizione dei Comuni e delle Zone sociali per interventi innovativi in settori come la disabilità, la psichiatria, la cronicità. Inoltre, dopo vent'anni, stiamo lavorando su percorsi di accreditamento delle strutture sociosanitarie, con l'obiettivo di valutare la reale validità delle soluzioni proposte e dare risposte davvero efficaci ai bisogni dei cittadini".

All'evento erano presenti i rappresentanti delle istituzioni tra cui il sindaco di Gubbio, Filippo Mario Stirati, che ha evidenziato come "l'apertura di questa struttura rappresenti un obiettivo importante per tutti i Comuni della Zona sociale 7, che hanno lavorato in maniera integrata per raggiungere un traguardo di dignità sociale e realizzare una visione avanzata di servizi sociali".

Il progetto "Co-Abitare" ha lo scopo di supportare un piccolo gruppo di persone (4 o 5) residenti nel territorio dell'Alto Chiascio - già seguiti da Usl e Comuni, con bisogni prevalenti di socializzazione e in grado di svolgere le mansioni della vita quotidiana da sole o con un supporto generico - ad intraprendere un percorso di vita autonoma in una residenza autogestita, allo



scopo di implementare e preservare le capacità residue, sostenendoli in questo cammino verso l'emancipazione e l'integrazione sociale. Le persone coinvolte saranno supportate per un periodo di tempo determinato, al termine del quale potranno rivalutare il loro percorso di vita e riprogettare nuove esperienze.

servizio civile: barberini, "322 giovani saranno impegnati in progetti di assistenza alla popolazione umbra colpita dal terremoto, al via presentazione progetti"

Perugia, 13 gen. 017 - "Saranno 322 i volontari che verranno impiegati nei quindici Comuni terremotati dell'Umbria e in quelli che ospitano temporaneamente persone sfollate a causa degli eventi sismici, attraverso progetti di Servizio civile nazionale il cui obiettivo è fornire ulteriori forme di assistenza alle popolazioni colpite dal sisma e di supporto alle amministrazioni locali coinvolte, per favorire il ritorno alla normalità": lo rende noto l'assessore alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, dopo la pubblicazione del bando del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale per la presentazione di progetti di servizio civile nazionale per selezionare un totale di 1.559 volontari da impiegare nelle aree terremotate delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.

Sono tre le aree di intervento individuate dalla Regione Umbria: assistenza alle fasce deboli; protezione civile; educazione e promozione culturale, con la specificità del supporto amministrativo alle amministrazioni locali. I progetti saranno finanziati con risorse del Fondo nazionale per il servizio civile e potranno essere presentati, al Servizio regionale competente facente capo all'assessorato regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, entro le ore 14.00 del 10 marzo 2017.

Il bando è rivolto ai Comuni e agli enti iscritti all'Albo nazionale e agli Albi delle Regioni e delle Province. Sarà la Regione Umbria a coordinare i progetti, attraverso tavoli di coprogettazione che coinvolgeranno tutti i soggetti interessati, e ad esaminarli attraverso una valutazione di idoneità. Quelli risultati idonei verranno pubblicati in appositi bandi regionali per la selezione dei volontari, redatti dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale e pubblicati sul sito dell'ente e delle Regioni interessate.

"Abbiamo fortemente voluto questo bando speciale per il servizio civile - evidenzia l'assessore Barberini - per dare ulteriori risposte e risorse alle aree colpite dal sisma, attraverso una collaborazione fattiva tra diversi soggetti istituzionali e associazioni del territorio. Oltre a fornire un aiuto concreto ai Comuni e alle popolazioni interessate, offriamo anche un'importante esperienza formativa e lavorativa a tanti giovani della regione".

pubblica amministrazione



villa umbra: sviluppo digitale ed efficienza nella pubblica amministrazione aprono il nuovo anno formativo

Perugia, 4 gen. 017 - Si apre con un ricco calendario tra corsi ed eventi il nuovo anno formativo della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, dopo i lusinghieri risultati ottenuti nel 2016 che ha registrato oltre diciottomila partecipanti e quattordicimila ore di alta formazione in aula su tematiche di interesse locale, regionale e nazionale.

Il primo appuntamento in calendario a gennaio è l'evento organizzato su proposta e in collaborazione con la Regione Umbra, sul tema "Scuola acceleratore d'innovazione: fare rete in Umbria per promuovere lo sviluppo digitale", che si terrà l'11 gennaio al Centro congressi dell'Hotel Giò di Perugia con la partecipazione della Regione Umbria e dell'Ufficio scolastico regionale. Previsto l'intervento di Antonio Bartolini, assessore regionale all'Innovazione e Agenda Digitale.

Il 18 gennaio, a Villa Umbra, si terrà il convegno "Dalla classe dei somari alla classe di tutti" sulla Legge 517/77 a quaranta anni dalla sua approvazione, realizzato su impulso del Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza. Previsto l'intervento di Luca Barberini, assessore regionale alla Tutela e Promozione della salute.

I corsi, ospitati a Villa Umbra, prenderanno il via il 17 gennaio con il laboratorio formativo "Dal controllo di gestione al performance management nelle Pubbliche amministrazioni". Interverranno Riccardo Giovannetti, docente di Economia delle aziende e delle Amministrazioni pubbliche all'Università C. Cattaneo "Liuc", e Luigi Bottone, docente di Economia aziendale e di Economia delle aziende e delle Amministrazioni pubbliche, all'Università C. Cattaneo "Liuc". Il corso, articolato in un'intera giornata, verterà sul controllo di gestione e sulla logica del ciclo di gestione della performance. Il 19 gennaio sarà la volta del laboratorio "Il commercio in aree pubbliche: l'attuazione della Direttiva Bolkestein sul territorio regionale e nazionale". Il tema sarà affrontato da Saverio Linguanti, consulente giuridico, specialista in legislazione del commercio, docente di Legislazione professionale all'Università degli Studi di Pisa. Sarà dedicato al Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica il seminario in programma il 23 gennaio, denominato "Le società delle Pubbliche amministrazioni". Interverrà Roberto Camporesi, dottore commercialista, revisore legale, consulente di società di public utilities ed enti pubblici. Il seminario, con taglio operativo, tratterà anche gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale 251/2016 sul D.Lgs. 175/16, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, inoltre verranno approfondite le legislazione concorrente e l'esclusiva competenza statale. È rivolto ad amministratori e dirigenti delle pubbliche amministrazioni socie di società di capitali nonché agli organi di controllo e amministratori delle società partecipate.



"Rapporto di lavoro, tipologie contrattuali, regime pensionistico in sanità" è il titolo del corso previsto per il 25 gennaio. In aula Marta Branca, direttore amministrativo di Azienda sanitaria, e Paolo Nobili, funzionario amministrativo di Azienda sanitaria, esperto in contrattualistica del personale sanitario e pensioni. Il corso, articolato in 7 ore, è rivolto ad un massimo di 45 partecipanti tra Responsabili e collaboratori uffici del personale delle Aziende sanitarie ed ospedaliere umbre, Arpa, Istituto Zooprofilattico sperimentale di Umbria e Marche. La partecipazione è a titolo gratuito; l'attività è finanziata dalla Direzione Salute e Coesione sociale della Regione Umbria.

Sempre in tema previdenziale, si terrà il 27 gennaio il corso "Pensioni e previdenza nella legge di bilancio 2017". Interverrà Fabio Venanzi, responsabile di Servizio di pubblica amministrazione e collaboratore de IlSole240re. La legge di bilancio 2017 ha introdotto diversi strumenti alternativi in materia di accesso al trattamento pensionistico, creando maggiore flessibilità in uscita rispetto alla Riforma "Monti Fornero" del 2011. Lo scopo del corso, articolato in un'intera giornata, è quello di affrontare le questioni più complesse tracciando un quadro lineare e organico delle diverse disposizioni che si sono succedute nel corso degli anni.

villa umbra: martedì 17 gennaio corso "dal controllo di gestione al performance management nelle p.a."

Perugia, 14 gen. 017 - Valorizzare il capitale umano presente all'interno delle pubbliche amministrazioni e gestire i processi di cambiamento organizzativi. È questo l'obiettivo del corso denominato "Dal controllo di gestione al performance management nelle P.A." che si terrà martedì 17 gennaio, a Villa Umbra, sede della Scuola umbra di amministrazione pubblica.

"Nelle amministrazioni pubbliche - sottolinea l'amministratore unico della Scuola, Alberto Naticchioni - esistono molti strumenti, normativamente imposti, che cercano di allineare le decisioni strategiche e l'attività operativa. Questo corso intende offrire una visione sistematica delle performance organizzative introducendo anche logiche di gestione basate sulla 'Stakeholder Theory' finalizzate all'analisi dei bisogni dei cittadini. Oggi, i sistemi di performance management sono sempre più leve di gestione dei processi di cambiamento organizzativo".

Tra gli argomenti che saranno trattati, figurano l'importanza del processo di definizione degli obiettivi; la corretta definizione degli indicatori di performance; la progettazione dei sistemi di rilevazione dei dati e degli indicatori; l'impatto della "riforma Madia". In aula interverranno Riccardo Giovannetti, docente di Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche presso l'Università C. Cattaneo Liuc e Luigi Bottone, docente di Economia aziendale e di Economia delle aziende e delle Amministrazioni pubbliche presso l'Università C. Cattaneo Liuc.



L'iscrizione al corso della durata di 7 ore dovrà essere effettuata on-line tramite il sito della Scuola www.villaumbra.gov.it.

sanità

approvato protocollo operativo tra regione umbria e soccorso alpino e speleologico umbria: barberini, "arricchita rete regionale del soccorso sanitario, urgenza e emergenza"

Perugia, 2 gen. 017 - Si arricchisce la rete del soccorso sanitario umbro grazie al protocollo operativo tra la Centrale operativa unica regionale del 118 e il Soccorso alpino e speleologico Umbria ("Sasu"), approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, in attuazione della Convenzione tra Regione Umbria e Sasu, servizio regionale del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico.

Grazie a questo accordo - definito dopo una fase di sperimentazione che ha preso avvio nel 2015 - il Sasu assicurerà interventi di soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario di persone infortunate in ambiente montano, ipogeo e in ogni luogo impervio del territorio regionale, attraverso l'impiego di personale esperto e mezzi specifici per tali scenari, a supporto degli operatori del 118 e degli altri equipaggi di soccorso come vigili del fuoco, protezione civile e forze dell'ordine.

Gli esperti del Soccorso alpino e speleologico Umbria sono reperibili 24 ore su 24 e vengono attivati dalla Centrale operativa del 118 ogni qual volta è necessario intervenire in ambienti ostili come terreni montani o impraticabili, cavità e scarpate, in situazioni climatiche difficili, durante grandi emergenze come terremoti, alluvioni, valanghe o quando il soggetto infortunato o in pericolo può essere raggiunto tramite l'utilizzo di tecniche speleologiche o alpinistiche.

"I volontari del Sasu - evidenzia Barberini - rappresentano una risorsa importante, che qualifica e arricchisce la rete regionale del soccorso sanitario, dell'urgenza e dell'emergenza che si sviluppa sul territorio regionale anche con forme di collaborazione con le regioni confinanti, come ad esempio per elisoccorso, al fine di garantire la migliore assistenza possibile. Durante la recente crisi sismica, hanno svolto un ruolo fondamentale a supporto delle popolazioni colpite dal terremoto non solo in Umbria, ma anche nel Lazio e nelle Marche concorrendo al salvataggio di numerose persone in situazioni difficili, segnate da crolli e smottamenti. Dal 30 ottobre scorso ad oggi - continua l'assessore - le squadre del Sasu sono impiegate quotidianamente nelle zone del cratere sismico umbro, soprattutto nelle frazioni rimaste isolate".

Il Soccorso alpino e speleologico Umbria conta 73 tecnici volontari, 14 mezzi di soccorso e 2 quad. Dal primo gennaio al 30 settembre 2016, sono stati 76 gli interventi di soccorso sanitario



effettuati verso 86 persone, con l'impiego di 466 soccorritori e oltre 3.800 ore di lavoro e 26 uscite con l'elisoccorso. Dopo il sisma del 24 agosto e del 30 ottobre, le squadre del Sasu sono intervenute su richiesta del Dipartimento della Protezione Civile concorrendo in particolare, con 41 operatori, al salvataggio di 55 feriti gravi ad Amatrice.

farmacie: in umbria 39 nuove sedi. concluse le procedure concorsuali

Perugia, 4 gen. 017 - Si sono concluse le procedure concorsuali per l'assegnazione, in Umbria, di 39 sedi farmaceutiche di nuova istituzione. E' stata, infatti, approvata la graduatoria unica e definitiva del concorso pubblico straordinario, indetto dalla Regione in attuazione della legge nazionale 27 del 2012, che prevedeva l'apertura di nuove farmacie su tutto il territorio nazionale, di cui 39 in Umbria, al fine di migliorare i servizi rivolti ai cittadini.

"Sono state 912 le domande ammesse - spiega l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare Luca Barberini - su cui è stato effettuato un lavoro certosino di verifica, con controlli a tappeto e a campione per l'accertamento dei requisiti. Con l'apertura di 39 nuove farmacie, diamo una risposta a diverse comunità del territorio regionale che avevano espresso l'esigenza di potenziare i servizi farmaceutici, avendo i requisiti per farlo".

Barberini evidenzia inoltre che "con il nuovo modello sanitario che realizzeremo in Umbria, le farmacie avranno un ruolo sempre più importante diventando non più soltanto luoghi per la distribuzione di farmaci ma veri e propri presidi sanitari, in rete con i servizi territoriali, gli ospedali e le attività di prevenzione per dare risposte più efficaci ai nuovi bisogni di salute dei cittadini".

L'esito delle procedure concorsuali verrà pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione Umbria, nel portale istituzionale dell'Ente, nella Piattaforma tecnologica ed applicativa unica a disposizione delle Regioni e dei candidati per lo svolgimento delle procedure relative al concorso.

assessore barberini visita centro "il laboratorio" a foligno: risposte più efficaci a necessità persone con disabilità e famiglie grazie a significativa opera di ristrutturazione

Perugia, 4 gen. 017 - L'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, ha fatto visita stamani al Centro socio riabilitativo rieducativo "Il Laboratorio" a Foligno, pienamente operativo dal 2 gennaio scorso con il completamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile e il trasferimento di una ventina di persone con gravi disabilità. All'evento sono intervenuti, fra gli altri, il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, e il direttore generale della Usl Umbria 2, Imolo Fiaschini.



La struttura - sita in via Vignola, sede storica dei servizi diurni per disabili adulti nel territorio folignate - è di proprietà del Comune di Foligno ed è stata oggetto di un importante intervento di recupero dopo il sisma del '97, per una spesa complessiva di oltre un milione e 871mila euro, finanziata quasi interamente con fondi regionali. Entro il 2017 potrà accogliere quaranta utenti, fra adulti e ragazzi, attualmente ospitati in via temporanea in altre realtà socio-educative della città. Con attività e spazi separati, nei prossimi mesi, ospiterà anche un centro diurno per pazienti autistici minori. Le persone accolte nel rinnovato edificio verranno seguite da operatori specializzati della Usl Umbria 2, gestore dei servizi, e di alcune cooperative del territorio. A seguito degli eventi sismici del 30 ottobre 2016, al primo piano dell'immobile sono stati trasferiti, in via transitoria, gli uffici direzionali del Distretto socio-sanitario di Foligno.

"Grazie alla significativa opera di ristrutturazione effettuata - ha evidenziato l'assessore Barberini - il Centro socio riabilitativo rieducativo di via Vignola ha a disposizione spazi più ampi e adeguati per dare risposte più efficaci ai bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Sono stati introdotti anche elementi nuovi, come palestra, piscina, laboratori didattici e mensa, che vanno a completare l'offerta sociosanitaria".

"L'effettiva apertura di questo spazio - ha ricordato - era attesa da vent'anni ed è un bel modo per iniziare il nuovo anno, rappresentando un segnale concreto della volontà di costruire un nuovo modello di sanità, che non guarda soltanto a emergenze e ospedali ma che è attento anche alle esigenze del territorio e a chi ha qualche difficoltà in più. Appena conclusa la fase emergenziale legata alla recente crisi sismica, la struttura - ha concluso Barberini - sarà ancora più fruibile con la messa a disposizione di tutti gli spazi".

donazione organi e tessuti: lunedì 9 gennaio a perugia conferenza stampa su progetto "una scelta in comune"

Perugia, 5 gen. 017 - Lunedì 9 gennaio, alle ore 11,30, alla Sala Fiume di Palazzo Donini, si terrà una conferenza stampa per illustrare i risultati del progetto "Una Scelta in Comune", promosso dalla Regione Umbria - Direzione Salute, in sinergia con Federsanità Nazionale, Federsanità Anci Umbria, Centro Nazionale Trapianti e Centro Regionale Trapianti che permette, a chi rinnova o richiede la Carta d'Identità, di registrare all'Ufficio Anagrafe del Comune di residenza la dichiarazione di volontà sulla Donazione di Organi e Tessuti.

Interverranno l'assessore regionale alla Tutela e promozione della Salute Luca Barberini, il direttore di Federsanità nazionale, Enzo Chilelli, i rappresentanti del Centro nazionale Trapianti, i rappresentanti di Anci Umbria, i sindaci dei due Comuni capofila



che hanno permesso la sperimentazione del progetto, Perugia e Terni, i rappresentanti delle associazioni di settore.

donazione organi e tessuti: assessore barberini presenta i risultati del progetto "una scelta in comune"

Perugia, 9 gen. 017 - L'Umbria con 65 Comuni in cui i cittadini, al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità, possono manifestare una dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti, si conferma come una regione all'insegna della solidarietà: il dato è emerso stamani a Perugia nel corso di una conferenza stampa organizzata dall'Assessorato regionale alla Coesione sociale, salute e Welfare, con l'obiettivo di illustrare, alla presenza dell'assessore Luca Barberini, i risultati del progetto "Una Scelta in Comune", promosso dalla Regione Umbria - Direzione Salute, in sinergia con Federsanità Nazionale, Federsanità Anci Umbria, Centro Nazionale Trapianti e Centro Regionale Trapianti, e che permette, a chi rinnova o richiede la Carta d'Identità, di registrare all'Ufficio Anagrafe del Comune di residenza la dichiarazione di volontà sulla Donazione di Organi e Tessuti. Oltre all'assessore Barberini, sono intervenuti il direttore di Federsanità nazionale - Anci, Enzo Chilelli, i rappresentanti del Centro nazionale Trapianti, i rappresentanti di Anci Umbria, il sindaco del Comune di Terni nonché vicepresidente di Federsanità - Anci Umbria, Leopoldo Di Girolamo, i rappresentanti delle associazioni di settore.

"Il progetto che permette ai cittadini di esprimersi sulla dichiarazione di organi e tessuti al rinnovo del documento di identità - ha spiegato l'assessore Barberini - è stato lanciato nel 2012 nei Comuni di Perugia e Terni. È stata una sfida che come Regione abbiamo raccolto e deciso di superare insieme ai tanti partner istituzionali che ci hanno accompagnato in questa avventura. Dopo 4 anni i risultati sono più che soddisfacenti, con 65 Comuni che hanno aderito e 22.661 mila dichiarazioni di volontà raccolte dagli uffici anagrafe, ovvero più del quadruplo delle dichiarazioni di volontà raccolte nelle Asl in circa 17 anni. Nei restanti 27 Comuni umbri, molti dei quali sono piccoli, il progetto è in fase di attivazione anche se in alcune realtà ha subito un rallentamento in seguito agli eventi sismici. Da segnalare - aggiunge l'assessore - che oltre il 90 per cento delle dichiarazioni espresse dai cittadini sono di consenso alla donazione, a testimonianza dell'efficacia della campagna informativa che è stata diffusa in modo capillare, anche grazie alla collaborazione stretta dei Comuni e dei funzionari degli uffici anagrafe".

"L'Umbria - ha proseguito Barberini - è stata la Regione capofila di un progetto del Centro Nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie finanziato dal Ministero della Salute che, proprio per i buoni risultati raggiunti, è stato adottato anche da altre Regioni. Siamo molto soddisfatti - ha concluso l'assessore - ma c'è ancora da fare per allargare il più possibile



il consenso attraverso una promozione capillare del progetto sul territorio".

In proposito è stato ricordato che la Regione ha attivato il sito regionale www.regione.umbria.it/salute/donazione-organ-e-tessuti-una-scelta-in-comune, il tutorial per gli operatori e uno spot TV. Inoltre, da fine novembre 2016 è stata avviata una campagna pubblicitaria su Facebook (Una Scelta In Comune Umbria) finalizzata ad aumentare la diffusione della pagina dedicata all'iniziativa e dei suoi contenuti. Ciò ha prodotto un aumento dei "mi piace" dell'80 per cento (da 620 a 1118) con una media di 13 nuovi mi piace al giorno; il numero medio di persone che hanno interagito con la pagina al giorno è passato da 13 a 149, mentre il numero medio giornaliero di persone che ha visto un qualsiasi contenuto associato alla pagina è passato da 177 a 5486, il numero medio giornaliero di visualizzazioni derivanti da tutti i post pubblicati sulla pagina è passato da 435 a 5643, mentre il numero medio giornaliero di volte in cui un video della pagina è stato visualizzato per più di 3 secondi è passato da 71 a 1366.

Il direttore nazionale di Federsanità-Anci, Enzo Chilelli, ha spiegato come la sperimentazione del modello umbro abbia "permesso a livello nazionale di aprire una strada innovativa che ha portato alla realizzazione di un progetto che ha interconnesso le istituzioni locali".

Il sindaco di Terni, nonché presidente di Federsanità Umbria, Leopoldo Di Girolamo, dopo aver ricordato che il progetto "Una scelta in Comune" ha preso avvio nei Comuni di Terni e Perugia, ha reso noto "che i Comuni italiani che hanno seguito l'esempio, sono 1500".

inaugurato a foligno anno accademico 2016/17 corsi di infermieristica e fisioterapia: barberini, "lauree con grandi sbocchi professionali e di impiego"

Perugia, 10 gen. 017 - "Le lauree nelle professioni sanitarie offrono buone prospettive occupazionali, con possibilità di impiego nel pianeta della sanità, subito dopo terminati gli studi, anche grazie alla qualità dell'attività didattica svolta": lo ha affermato l'assessore regionale alla Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, che stamani, insieme al Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, Franco Moriconi, ha inaugurato all'Auditorium San Domenico di Foligno, l'anno accademico 2016/2017 dei corsi di laurea in Infermieristica e in Fisioterapia che si svolgono nella sede folignate dell'ateneo.

"Si tratta di settori che creano professioni - ha proseguito l'assessore - di cui c'è un bisogno sempre maggiore, soprattutto considerando che oggi abbiamo un sistema sanitario che dovrà puntare molto sulle post acuzie, sull'assistenza, sulla riabilitazione con personale adeguatamente formato".

"La positiva esperienza dei corsi di laurea in Infermieristica e Fisioterapia a Foligno - ha aggiunto l'assessore - è la dimostrazione che, quando c'è collaborazione fra diversi soggetti



e istituzioni, si possono fare cose grandi e dà l'idea di un'Università che ha una storia e una tradizione, ma che è anche attenta alle necessità dei territori. Tutto questo - ha detto - s'inserisce nella volontà di intensificare e migliorare il rapporto di collaborazione tra il Servizio sanitario regionale e l'Ateneo perugino. Infatti, non è ipotizzabile un modello di sanità che non sia fondato su un rapporto stretto con l'Università, che è ricerca e innovazione e che può dare un contributo importante ai bisogni di salute dei cittadini".

L'assessore Barberini ha quindi augurato agli studenti presenti "di affrontare il percorso di studi con serietà e responsabilità, tenendo a mente il monito del premio Nobel Nelson Mandela per il quale l'istruzione è l'arma più potente per cambiare il mondo".

Il magnifico rettore Moriconi, nel suo intervento, ha evidenziato come "la grande sinergia tra Università, territorio e sanità stia dando buoni frutti in tutta la regione" e come "Foligno stia diventando un polo universitario importante per il quale c'è l'impegno a trovare nuovi spazi".

I corsi di laurea in Infermieristica e in Fisioterapia a Foligno sono stati attivati nell'anno accademico 2001/2002 e, dall'avvio al 31 dicembre 2016, hanno formato rispettivamente 750 e 400 laureati. Secondo dati forniti dall'Università, in entrambe le discipline, è aumentata di anno in anno la percentuale di immatricolati che è riuscita a concludere il percorso di studi nei tempi stabiliti e con buoni voti. Per quanto riguarda Infermieristica, sono 190 gli studenti attualmente iscritti, di cui 73 al primo anno, 55 al secondo e 62 al terzo e circa il 6 per cento ha provenienza extra regionale. Gli iscritti a Fisioterapia sono invece 98, di cui 35 al primo anno, 30 al secondo e 33 al terzo e circa il 16 per cento viene da fuori regione.

inaugurato a terni il secondo acceleratore lineare. marini e barberini "investimento importante per la sanità umbra e non solo"

Terni, 11 gen. 017 - "In questi anni è stato particolarmente forte l'impegno della Giunta regionale per realizzare a Terni significativi interventi per la riqualificazione e l'innovazione della dotazione tecnologica dell'Ospedale cittadino. Ed è qui che si è concentrata la maggior parte degli investimenti che abbiamo effettuato in tutta l'Umbria". E' quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, che ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione del secondo acceleratore lineare, ed il nuovo bunker che lo ospita, in dotazione al reparto di radioterapia oncologica dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni, insieme all'assessore regionale alla sanità, Luca Barberini. Cerimonia cui ha partecipato anche il vice presidente della Regione, Fabio Paparelli.

"Per la riqualificazione dei servizi ospedalieri abbiamo destinato, per l'azienda di Terni, oltre cinquanta milioni di euro. Ciò è stato possibile perché la Regione Umbria, grazie anche ad un gioco di squadra con le Aziende ospedaliere e sanitarie, ha



retto la sfida dell'equilibrio finanziario in sanità, pur in un momento di grande difficoltà per la finanza pubblica. E questo ci consentirà di proseguire nella politica di investimenti. Anche qui a Terni".

Per la presidente Marini, inoltre, "la missione del nostro servizio sanitario è quella di garantire cure adeguate ai bisogni dei cittadini umbri. Però sappiamo anche che Terni, in virtù sia della sua collocazione geografica sia per le alte professionalità che operano all'interno della sanità pubblica, può svolgere un ruolo significativo nello stesso sistema sanitario nazionale. La capacità di attrazione di pazienti da fuori regione, dunque, non deve significare 'fare budget', ma rappresentare invece il riconoscimento del grande livello di qualità che qui è possibile offrire ad ogni cittadino umbro e non".

"La cerimonia di oggi - ha detto invece l'assessore Barberini - è la 'plastica' conferma del grande impegno della Regione Umbria per la riqualificazione ed il potenziamento della sanità pubblica a Terni. Qui - e gli stessi numeri della mobilità ospedaliera lo confermano - le prestazioni offerte sono di un elevato livello qualitativo. Ciò anche grazie agli investimenti che abbiamo effettuato e che vogliamo continuare ad effettuare".

L'assessore Barberini ha voluto poi sottolineare un aspetto importante che deve caratterizzare la sanità regionale: "dobbiamo sempre di più favorire la medicina personalizzata - ha affermato Barberini - che deve poter garantire la migliore cura possibile al singolo ammalato. Una medicina che deve sempre mettere al centro la persona".

Infine, l'assessore Barberini ha rilevato con soddisfazione il fatto che "oggi abbiamo inaugurato un nuovo servizio che è già operativo".

sanità: barberini, "preadottato nuovo regolamento per trasporto sanitario, stabiliti elevati standard di qualità e sicurezza"

Perugia, 14 gen. 017 - Garantire ai cittadini un trasporto sanitario in tutta sicurezza grazie ad un regolamento che individua nuovi criteri per l'accreditamento dei soggetti preposti al trasporto e stabilisce standard di elevata qualità: con questo proposito la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, ha preadottato il nuovo regolamento regionale e la disciplina transitoria dell'attività di trasporto sanitario e prevalentemente sanitario.

"La Regione Umbria - ha detto l'assessore Barberini - dispone di una rete di emergenza urgenza e di trasporto sanitario di grande qualità che si colloca tra quelle con standard più elevati nel panorama nazionale. Ciò è possibile anche grazie ad uno stretto rapporto di collaborazione con le associazioni di volontariato che, con un'adeguata formazione dei volontari, supportano il personale del servizio sanitario regionale".



Con l'obiettivo di valorizzare l'esperienza maturata in Umbria adeguandola agli standard europei, "gli uffici regionali - ha spiegato Barberini - hanno predisposto una bozza di nuovo regolamento che potesse aggiornare il regolamento regionale del 2015 tenendo conto delle nuove esigenze emerse nel settore dei trasporti sanitari".

"La nuova normativa preadottata dalla Giunta regionale - ha aggiunto - sarà portata nelle apposite sedi concertative per essere valutata da tutti i soggetti interessati, intanto si applicherà la disciplina transitoria che darà la possibilità ai soggetti che intendono esercitare attività di trasporto sanitario, anche in convenzione, di essere abilitati in maniera provvisoria garantendo il rispetto dei nuovi requisiti e fermo restando che siano state rilasciate le autorizzazioni all'esercizio a partire dall'accreditamento".

Concludendo l'assessore ha annunciato che "nei prossimi giorni è in programma un confronto articolato con le diverse associazioni di volontariato che si occupano di trasporto sanitario per capire insieme eventuali modifiche da apportare al testo per poi arrivare all'approvazione definitiva del regolamento che dovrà garantire risposte più efficienti e standard di qualità elevati, senza disperdere le competenze di tutti coloro che, in questi anni, hanno garantito un servizio di grande utilità e importanza per la comunità".

terremoto

sisma: incontro a palazzo donini su settori turismo, artigianato, commercio e servizi con associazioni categoria e sindacati; marini e paparelli: "incontro positivo per una strategia comune di rilancio"

Perugia, 11 gen. 017 - Individuare le azioni comuni e le misure di programmazione utili a rilanciare i settori del turismo, del commercio, dell'artigianato e dei servizi dopo il terremoto che ha colpito l'Umbria: questa la finalità dell'incontro promosso, a Palazzo Donini, alla presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, e dall'assessore al turismo e allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, con le Associazioni di categoria e le Organizzazioni sindacali dei settori interessati. Presenti anche il direttore regionale alle attività produttive e lavoro, Luigi Rossetti, e la dirigente del servizio Turismo della Regione, Antonella Tiranti.

"Si è trattato di uno scambio di opinioni e di informazioni - hanno detto la presidente Marini e l'assessore Paparelli - per definire una strategia comune che possa concretamente aiutare a superare le criticità di imprese e lavoratori e quindi consentire di fronteggiare le difficoltà che si sono manifestate a seguito del sisma in tutta la regione. Un confronto positivo - hanno commentato la presidente e l'assessore - che proseguirà anche in futuro, con l'obiettivo di individuare nuove misure ed azioni che, in modo complementare rispetto a quelle attivate dal Governo,



possano agevolare l'uscita dalla crisi e concorrere a rilanciare, nel più breve tempo possibile, i settori colpiti dal sisma. Va ribadito con forza - hanno concluso Marini e Paparelli - che il terremoto ha interessato solo una parte dell'Umbria e per questo intendiamo impostare sin da ora, insieme ai diversi soggetti interessati, politiche strategiche che possano dare frutti già nella prossima primavera".

Nel corso dell'incontro è stato fatto il quadro complessivo delle difficoltà presenti e delle azioni che sono state e verranno messe in campo dalla Regione Umbria per venire incontro alle richieste delle parti sociali e degli operatori con l'intento di velocizzare la ripresa. Tra i temi affrontati quelli legati alle campagne di comunicazione e promozione dell'Umbria, alla necessità - fortemente sostenuta da tutti i soggetti presenti - di proroga degli ammortizzatori sociali previsti dal decreto 189 per il 2017 e poi le questioni legate al credito ed al sistema bancario a sostegno delle attività imprenditoriali e professionali e l'utilizzo delle risorse comunitarie aggiuntive per 300 milioni complessivi per le quattro Regioni colpite dall'Umbria, che potrebbero essere finalizzate per la ripartenza degli ambiti economici danneggiati dal sisma e per sostenere azioni di sviluppo e lavoro, sia nell'area cratere che su tutto sistema regionale. A ciò si aggiunge un pacchetto di modifiche e integrazioni del decreto legge 189/2016 proposte dall'Umbria, da condividere con le altre Regioni interessate e, per il tramite del Commissario straordinario alla Ricostruzione, da presentare al Governo per un eventuale accoglimento.

Le proposte riguardano alcuni articoli del Decreto 189/2016 (convertito in legge il 15 dicembre scorso) relativi, tra l'altro, alle modalità di sostegno agli investimenti ed ai contributi per le imprese danneggiate (art. 20, 24), a misure per la promozione turistica (art.22), ai contributi Inail per la messa in sicurezza degli immobili produttivi (art.23), al rilancio del sistema produttivo (art.25), al sostegno al reddito dei lavoratori (art.45) e alla formulazione della "bista pesante" (art.48).

Entrando nel merito delle misure a sostegno del settore turistico che fa registrare segni negativi su tutto il territorio umbro, anche a causa di una non corretta informazione che ha tenuto lontani i turisti dalle zone non interessate dal sisma, l'assessore Paparelli ha illustrato le azioni di promozione e comunicazione post terremoto promosse dalla Regione Umbria. "Alla prima campagna di comunicazione, che ha valorizzato l'offerta turistica del Natale e delle festività in Umbria realizzata sulle principali testate nazionali e internazionali - ha annunciato l'assessore, seguirà una nuova campagna nei primi mesi del 2017 finalizzata al rilancio del "brand" Umbria in previsione della stagione primaverile ed estiva. Ci si avvarrà di testimonial importanti, tra cui il critico Vittorio Sgarbi, concentrandosi su temi identitari per la regione, tra cui i beni culturali, il paesaggio e il turismo sportivo che potrà contare sulla



collaborazione del Coni che promuoverà in Umbria grandi eventi. A ciò si aggiungeranno le azioni di comunicazioni interregionale da attivare con Enit attraverso le risorse previste nel decreto per la ricostruzione, 2 milioni di euro destinati alle quattro Regioni colpite dal sisma. Di queste risorse oltre un milione di euro sarà impiegato per la promozione sul mercato italiano, mentre la restante quota sui mercati esteri di comune interesse (Germania, UK, Belgio e Olanda, Paesi Scandinavi)". L'assessore ha poi ricordato che è stato emanato un bando per 200 mila euro, di prossima assegnazione, destinato ai Consorzi di operatori turistici finalizzato alla definizione di una strategia complessiva di comunicazione e la realizzazione di campagne social, di azioni di promozioni mirate e di interventi a sostegno della commercializzazione, mentre sta per esser pubblicato il bando "charme" per la qualificazione di strutture 4 e 5 stelle e per le residenze d'epoca con una dotazione finanziaria di 2 milioni 600 mila euro.

Nel condividere il percorso tracciato dalla Regione Umbria, Associazioni di categoria e sindacati hanno confermato la piena disponibilità ad un lavoro comune, di proposta e di azione, per dare concretezza alle misure che saranno individuate, anche con il coinvolgimento dei propri organismi nazionali.

sisma: domani, venerdì 13 gennaio, incontro a foligno con presidente marini e vasco errani

Perugia, 12 gen. 017 - Domani, venerdì 13 gennaio, con inizio alle ore 9,30, nell'Auditorium San Domenico di Foligno, si svolgerà un incontro rivolto ai tecnici comunali ed ai liberi professionisti per illustrare le principali norme ed ordinanze riguardanti la fase della ricostruzione post sisma per poter garantire una pronta e piena operatività dei tecnici e degli ordini professionali. Relatori saranno il presidente della Regione Umbria (vice commissario alla ricostruzione) Catiuscia Marini, il direttore regionale Diego Zurli ed il dirigente della Protezione Civile della Regione Umbria, Alfiero Moretti. Sarà anche presente il Commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani.

sisma, incontro a foligno con presidente marini e commissario straordinario errani: abbiamo norme e risorse per avviare subito fase ricostruzione privata e pubblica, importante fare squadra

Foligno, 13 gen. 017 - "Abbiamo ormai un quadro definito di norme, così come di risorse finanziarie, che ci consentono di avviare da subito la fase della ricostruzione post sisma che rappresenta per tutti noi la vera, grande sfida. Una sfida che ci impone un lavoro di squadra, basato sulla massima condivisione delle scelte ed una ampia e diffusa informazione per mettere cittadini, tecnici, amministratori pubblici nelle migliori condizioni per poter, ciascuno per il proprio ruolo e responsabilità, avviare immediatamente la ricostruzione privata e pubblica". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini,



nel suo intervento di apertura dell'incontro di oggi a Foligno, all'auditorium San Domenico, cui hanno partecipato anche il commissario per la ricostruzione, Vasco Errani, presente l'assessore regionale ai Lavori pubblici Giuseppe Chianella, il direttore regionale Diego Zurli, ed il dirigente della Protezione civile regionale Alfiero Moretti, che ha illustrato nel dettaglio il quadro normativo ed il complesso delle ordinanze già approvate e che consentono già da subito a cittadini, imprenditori, operatori economici, agricoltori ed anche amministrazioni pubbliche, di poter già avviare la ricostruzione degli immobili danneggiati dai diversi eventi sismici. Ricostruzione che in alcuni casi, soprattutto per la cosiddetta "ricostruzione leggera", è a "burocrazia zero".

"Lo scopo e lo spirito di questa giornata di lavoro - ha affermato la presidente Marini - è quello di fornire a tutti voi, tecnici ed amministratori pubblici, tutte le informazioni relative al quadro delle leggi, delle ordinanze, sia del commissario per la ricostruzione, sia del sub commissario, per mettervi nelle condizioni di poter essere da subito operativi".

Rivolgendosi nello specifico ai tanti tecnici presenti (ingegneri, architetti, geometri, etc) la presidente Marini ha sottolineato come la loro funzione è e sarà importantissima, "in quanto sarete voi a rappresentare lo snodo fondamentale del rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione per la ricostruzione delle case e di quanto altro è stato danneggiato dal terremoto".

La presidente ha specificato che quella di oggi è una prima giornata informativa, cui ne seguiranno altre più mirate ai diversi comparti e aspetti della ricostruzione, mentre presso la Scuola umbra di amministrazione pubblica a Villa Umbra, in collaborazione con la struttura del Commissario straordinario per la ricostruzione, saranno svolte attività di formazione per tecnici e per dipendenti e amministratori pubblici.

"Voglio ribadire - ha aggiunto Marini - come siamo in una fase che ci vede, e vi vede, parallelamente impegnati su diversi livelli, da quello della gestione dell'emergenza alla realizzazione dei campi container e di predisposizione delle aree per le 'casette' ed al tempo stesso di avvio di interventi di vera e propria ricostruzione. È questa la grande novità".

Nel sottolineare, inoltre, che "questa non sarà affatto una ricostruzione centralizzata", la presidente Marini ha ricordato che l'Ufficio speciale per la ricostruzione, già istituito dalla Regione, avrà due sedi fisiche, una a Foligno ed una a Norcia: "Abbiamo sostenuto - ha proseguito Marini - sin dal giorno successivo all'avvio di questa drammatica crisi sismica, che la ricostruzione dovrà essere il risultato di un lavoro condiviso innanzitutto con cittadini, e con il diretto coinvolgimento delle comunità, in stretto rapporto tra la struttura del Commissario straordinario, le Regioni ed i sindaci e con il massimo coinvolgimento dei tecnici e dei professionisti".



Infine, la presidente Marini ha ricordato come la Giunta regionale dell'Umbria abbia già avviato il lavoro per la definizione di un disegno di legge regionale che dovrà dettare specifiche norme di carattere urbanistico ed edilizio per regolare la ricostruzione. Il disegno di legge dovrà essere predisposto entro i prossimi due mesi, in modo tale da consentire all'Assemblea legislativa di poterlo discutere ed approvare entro la primavera.

